



SEGRETERIA REGIONALE TOSCANA

Via Filippo Lippi snc – 52100 Arezzo

Tel. +39 331 3763407

Fax: +39 0575 0231161

toscana@coisp.it

www.coisp.it –

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot.101 Co.i.s.p./Toscana

Arezzo, 11 Ottobre 2019

OGGETTO: Ambienti di Lavoro e modalità operative della specialità della Polizia Stradale .

AL SIG. DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO POLSTRADA TOSCANA

FIRENZE

Preg.mo dr. POMPONIO,

i tragici fatti occorsi a Trieste hanno profondamente colpito tutto il personale della Polizia di Stato e non solo. Due nostri colleghi hanno perso la vita, vittime della pazzia omicida di un soggetto che avevano accompagnato presso gli Uffici della Questura per accertamenti relativi ad un reato dallo stesso verosimilmente commesso nella medesima giornata.

Pur credendo che determinati accadimenti non possano mai essere conseguenza di una determinata carenza ma di un insieme di circostanze coincidenti, riteniamo che ancora di più adesso sia preciso nostro compito proseguire nella nostra attività volta a tutelare la sicurezza e garantire il benessere lavorativo dei nostri associati e di tutti i colleghi più in generale.

Ebbene, al riguardo, ci preme rappresentarLe che il COISP, da anni, in vari momenti istituzionali, segnala le difficoltà dei colleghi in servizio in alcuni Uffici del Compartimento nella gestione dei soggetti accompagnati presso tali uffici a vario titolo.

In particolare vogliamo segnalare che presso la Sottosezione di Battifolle (AR), punta di diamante della Polizia Stradale in Italia per l'intensa e proficua attività di P.G. e non solo che svolge quotidianamente, si rende necessario definire un modello operativo che possa permettere ai poliziotti aretini di poter svolgere il proprio lavoro nella massima sicurezza.

Molto spesso i colleghi di quell'ufficio si trovano costretti a gestire taluni soggetti accompagnati presso tale struttura per le varie attività di Polizia Giudiziaria necessarie, senza poter disporre di locali adeguatamente attrezzati.

Non sono presenti telecamere che possano permettere di monitorare le condizioni psico-fisiche dei soggetti in stato di fermo, né tantomeno stanze che garantiscano una vigilanza remota, è possibile assicurarsi di questa soltanto esponendosi direttamente ad eventuali reazioni improvvise di tali individui.

Se poi aggiungiamo che i colleghi di quell'ufficio non hanno disposizioni chiare e precise su come comportarsi, qualora "l'arrestato" sia in attesa di un procedimento penale speciale "giudizio direttissimo" : ... *DOVE VERRA' TRATTENUTO ? CHI LO VIGILERA' ? ... SARA' COMPITO DEL POVERO PIANTONE DI TURNO ASSICURARE TUTTO QUESTO IN COMPLETA SOLITUDINE MENTRE LE PATTUGLIE IN SERVIZIO DOVRANNO TORNARE A GARANTIRE IL RISPETTO DELLA CONVENZIONE CON LA SOCIETA' AUTOSTRADE ??* ... sinceramente Dott. POMPONIO è una situazione che non ci permette di stare tranquilli .

Inoltre le vogliamo ricordare che nonostante le ripetute sollecitazioni, ancora oggi, i colleghi della Polizia Stradale non vengono riconosciuti "maturi" per poter utilizzare taluni dispositivi di dissuasione e autodifesa come lo spray all' Oleoresin Capsicum, quindi non possiamo altro che sperare ... che tutto vada bene.

Certi in un Suo immediato intervento e rimanendo in attesa delle Sue determinazioni, continuiamo il nostro pattugliamento per la Toscana, certi che ben presto le signaleremo altre gravi situazioni che mettono in pericolo la vita degli Uomini e delle Donne da Lei diretti, nel frattempo le porgiamo cordiali saluti.

Segretario Generale Regionale COISP per la Toscana